

Appuntamento a Cuneo la mattina di venerdì 25 novembre. Obiettivo: avviare un percorso comune per contrastare infortuni e morti bianche

Lavoro e sicurezza: "Ora azioni concrete"

Stati generali, i sindacati chiamano all'impegno condiviso organizzazioni datoriali e istituzioni

Cuneo - Si tiene nella mattinata di venerdì 25 novembre, dalle 9.30 al Centro incontri Provincia, l'appuntamento con gli "Stati generali sulla salute e sicurezza sul lavoro", voluto dai sindacati confederali per affrontare questi problemi discutendo con gli attori istituzionali, sociali ed economici ai vari livelli.

"All'iniziativa - sottolineano i segretari generali provinciali di Cgil, Cisl e Uil (nella foto da sinistra: Davide Masera, Enrico Solavagione e Armando Dagna) - partecipano 200 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e inoltre hanno garantito la presenza il presidente della Provincia, Ispettorato del Lavoro, Inail, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative, Lega Coop, Confartigianato, Spresal Asl Cn 1, Spresal Asl Cn 2. In Granda nel 2021 ci sono



stati 31 morti sul lavoro, una situazione gravissima: agli Stati generali sono stati coinvolti tutti i soggetti che hanno qualche responsabilità in questo campo".

"Insistiamo da tempo su un 'problema Cuneo' - sottolinea Davide Masera, segretario generale provinciale Cgil -, è il momento di agire seriamente e unitariamente. La nostra idea è proprio quella di avere sul tema un comune sentire di tutto il mondo lavorativo e anche delle istituzioni,

in modo da lavorare tutti insieme. Sarà l'occasione per aprire un tavolo di confronto e di progettazione, per vedere che cosa è necessario fare: più personale e più controlli, ma anche certamente più cultura della sicurezza. I dati dello scorso anno sono stati drammatici, per il 2022 l'andamento sembra portare un calo dei morti ma anche un incremento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Dobbiamo impegnarci e tutti insieme fare qualcosa".

"La questione della sicurezza sul lavoro deve essere presa molto sul serio sul nostro territorio - aggiunge Enrico Solavagione, segretario generale provinciale Cisl - e richiede un'azione forte, convinta e coesa da parte dei diversi soggetti coinvolti. L'adesione di tutte le realtà è un segnale positivo. La giornata di venerdì deve aprire un percorso comune, una strada di convergenza verso questo obiettivo. Tra le proposte ci saranno sicuramente quella di potenzia-

re le agenzie ispettive, che devono crescere ponendosi in un ruolo di supporto alle imprese, e quella di avviare un percorso scolastico orientato alla prevenzione. Questi temi non sono più rinviabili, nella nostra provincia, e si deve partire in modo concreto per arginare il fenomeno".

"Confidiamo nella partecipazione di tutti coloro che hanno qualche forma di responsabilità o ruolo sul tema - conclude Armando Dagna, segretario generale Uil - perché dobbiamo lavorare tutti insieme su questo territorio per implementare la cultura della sicurezza. Dobbiamo finirlo con la ritualità: salute e sicurezza devono essere elementi imprescindibili dei rapporti di lavoro. Ci sono ancora troppi infortuni e morti, non può essere tutto imputato alla fatalità o all'imperizia".

Fabrizio Brignone